

LE FRANE NELLE VALLI DEL BASENTO E DEL BRADANO

Vito Azzilonna, Lucia Contillo , Giuseppe Corrado, Giusy Dimola, Paolo Giannandrea, Marcello Schiattarella

*Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, Università degli Studi della Basilicata, Matera

Il territorio compreso tra gli abitati di Potenza e Matera ed i fiumi Basento e Bradano rappresenta l'area di indagine del progetto MITIGO, uno studio rivolto alla mitigazione del rischio geomorfologico riguardante gli asset infrastrutturali della Basilicata. L'area di studio si estende dal versante orientale della catena appenninica al lembo sud-occidentale dell'avampaese apulo ("Alto morfostrutturale di Matera-Laterza), attraversando un intero transetto di bacino di avanfossa ("Fossa bradanica"). Il tratto di catena orogenica è costituito da terreni di età meso-cenozoica, in gran parte a dominante argillosa. L'avanfossa è colmata da sedimenti clastici plio-pleistocenici, in prevalenza argillosi. Il paesaggio di frana è dunque ampiamente diffuso in entrambi i settori, principalmente modellati dai corsi d'acqua.

Nell'ambito dei lavori del progetto è stata prodotta una cartografia geotematica multiscala che ha permesso di ottenere un quadro completo dell'assetto geologico e dei caratteri del paesaggio fisico dell'area investigata. Per l'intera area di studio sono state realizzate la carta geolitologica e la carta geomorfologica, oltre che la carta-inventario delle frane attinte da tutti i *database* disponibili e dai rilievi effettuati *ex novo*. Sulla base dei dati utilizzati per redigere la carta-inventario, al fine di un'analisi geomorfica quantitativa complessiva della franosità, sono state calcolate le percentuali di densità di frana in funzione dell'area totale, delle aree di catena o di avanfossa, o delle singole unità litologiche affioranti. Nell'area progettuale di 1409.68 kmq, le superfici di frana occupano circa il 21% del totale. Inoltre, per la media valle del Basento (Fig. 1), è stata stimata la quantità di frane presenti in destra (37,14%) e sinistra orografica (43,89%), dato che indica un'asimmetria del fenomeno non imputabile a marcate differenze litologiche tra i due fianchi vallivi. L'analisi relativa alle singole unità litologiche mostra picchi percentuali di franosità nelle unità arenacee e argillose dell'avanfossa (dal 12% al 26%), mentre in catena appenninica si registrano percentuali dal 20,5% al 27,8% per le alternanze stratigrafiche marnoso-arenacee e per le unità a dominante argillosa, con diversi tipi di movimenti prevalenti.

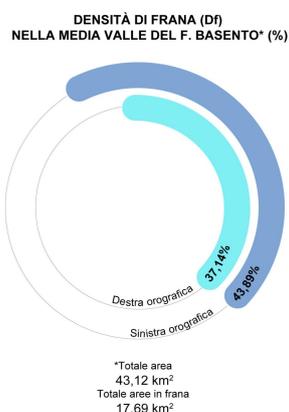


Fig. 1 – Percentuali di frana in dx e sx orografica della media valle del Fiume Basento.

Estratto da: Secondo convegno annuale del progetto MITIGO - 22-23 Giugno 2023 - Sommari degli interventi e presentazioni

© 2023 Università degli Studi della Basilicata

Editrice Universosud – Potenza

ISBN 9791281551008



Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FESR, PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

www.ponricerca.gov.it